

Camera dei Deputati

**Legislatura 17
ATTO CAMERA**

Sindacato Ispettivo

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA : 4/06368
presentata da **BASILIO TATIANA** il **10/10/2014** nella seduta numero **307**

Stato iter : **CONCLUSO**

Ministero destinatario :

MINISTERO DELLA DIFESA

Attuale Delegato a rispondere :

MINISTERO DELLA DIFESA , data delega **10/10/2014**

Partecipanti alle fasi dell'iter :

NOMINATIVO	GRUPPO oppure MINISTERO/CARICA	DATA evento
RISPOSTA GOVERNO		
PINOTTI ROBERTA	MINISTRO, DIFESA	11/06/2015

Fasi dell'iter e data di svolgimento :

RISPOSTA PUBBLICATA IL 11/06/2015

CONCLUSO IL 11/06/2015

TESTO ATTO

Atto Camera

Interrogazione a risposta scritta 4-06368

presentato da

BASILIO Tatiana

testo di

Venerdì 10 ottobre 2014, seduta n. 307

BASILIO. — **Al Ministro della difesa.** — Per sapere – premesso che:

nell'ambito del comparto difesa-sicurezza, la tutela dei delegati è intimamente connessa all'interesse primario della compagine militare ed investe direttamente la responsabilità dei quadri presso ciascun livello rappresentativo;

la vigente normativa di riferimento in tema di «Esercizio della rappresentanza militare» stabilisce che i membri dei consigli della rappresentanza devono essere messi in condizione di espletare le funzioni per le quali sono stati eletti ed avere a disposizione il tempo che si renda necessario;

la medesima normativa vieta, inoltre, gli atti diretti a condizionare o limitare l'esercizio del mandato dei componenti degli organi della rappresentanza e, nelle procedure in vigore nell'ambito della difesa, con riferimento alle attività da svolgersi in forma collegiale, pone a capo del comandante affiancato la verifica della regolarità formale dei procedimenti deliberativi;

a quanto consta all'interrogante a causa di presunte irregolarità nei predetti procedimenti deliberativi, talune indiscrezioni riferiscono della condizione di cinque delegati CoBaR Carabinieri Lombardia, a cui verrebbe impedito da oltre un anno di svolgere compiutamente il proprio mandato elettorale, a discapito dei tanti carabinieri elettori in Lombardia;

i riscontri relativi ai comportamenti finalizzati ad impedire il regolare esercizio del mandato elettorale, sarebbero stati valutati dal CoCeR carabinieri ed anche da altri COIR e CoBaR che si sarebbero occupati della materia, deliberando di interessare i comandanti affiancati, con particolare riferimento a quanto accade in Lombardia;

risulta all'interrogante che l'ordinamento militare vieta qualsiasi discriminazione diretta o indiretta a causa delle convinzioni personali ed, al contempo, non consente che si possa impedire ai delegati di svolgere il proprio mandato elettorale –:

se il Ministro sia a conoscenza dei fatti esposti in premessa e se gli stessi corrispondano al vero;

se non ritenga opportuno intervenire al fine di ristabilire la trasparenza, la parità di trattamento ed il pieno diritto di elettorato passivo tra i delegati della rappresentanza militare in Lombardia.

(4-06368)

RISPOSTA ATTO

Atto Camera

Risposta scritta pubblicata Giovedì 11 giugno 2015

nell'allegato B della seduta n. 440

4-06368

presentata da

BASILIO Tatiana

Risposta. — Negli ultimi tempi, all'interno del Consiglio di base di rappresentanza (Cobar) Lombardia, si sono svolti serrati dibattiti, riconducibili alle normali discussioni assembleari e al fisiologico confronto dialettico che contraddistingue tali ambiti.

Tale situazione di aperto confronto è stata, in qualche caso, oggetto di delibere da parte di altri organismi di rappresentanza, come il Consiglio intermedio di rappresentanza (Coir) Pastrengo e il Consiglio centrale di rappresentanza (Cocer) i quali hanno posto l'attenzione sullo svolgimento del mandato dei delegati del Cobar Lombardia.

Le decisioni assunte dal citato organismo di base, peraltro, sono state deliberate a maggioranza dell'assemblea legittimamente costituita.

Come riferito dal Comando generale dell'Arma dei Carabinieri, dagli atti della rappresentanza militare non sembrano emergere i segnalati profili di condizionamento e di limitazione nei confronti dei delegati degli organismi di rappresentanza.

Si osserva, al riguardo, che le norme sulla rappresentanza militare prevedono un'autonomia deliberativa in capo all'assemblea e il comandante al quale l'organismo è affiancato non esercita nei confronti di questa i poteri propri della gerarchia, non potendo in alcun modo inserirsi nel processo decisionale.

Tuttavia, nell'ottica di una più ampia condivisione delle scelte della rappresentanza militare, il comandante della legione carabinieri Lombardia, pur senza interferire sulle deliberazioni del Cobar, ha più volte svolto opera di persuasione rimarcando, sia nel corso delle assemblee sia in occasione dei contatti con i singoli delegati, la necessità di operare affinché tutti svolgano il mandato loro affidato con equilibrio e spirito costruttivo.

Tutto ciò, in piena coerenza con le disposizioni normative in materia, nel rispetto delle prerogative della rappresentanza militare e del diritto dei delegati ad esercitare pienamente il mandato loro conferito.

La Ministra della difesa: Roberta Pinotti.